

tere, quello che la legge di lista, invece, non vuole permettere: che si possa cioè creare una posizione di favore a un candidato.

Peggio ancora: che le violenze e i soprusi possano avvantaggiare anche gli altri i quali facessero ingiustamente le parti della vittima! (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni*. Avrei ben volentieri fin dal primo momento anticipato la proposta dell'onorevole Zilocchi, e non avrei portato questa discussione alla Camera, alla fine dei suoi lavori, se il regolamento non me ne avesse dato letteralmente l'obbligo.

L'articolo 10 del regolamento della Giunta delle elezioni stabilisce infatti, che dopo la convalida e la relazione, il presidente della Giunta deve darne comunicazione al Presidente della Camera, ed a sua volta il Presidente della Camera alla Camera stessa; mentre l'articolo 14 del nostro regolamento stabilisce che di fronte a decisioni su elezioni contestate, come quella del Misuri, occorre relazione scritta, e la consuetudine stabilisce che tale relazione scritta resti depositata regolarmente per tre giorni liberi.

L'osservanza della consuetudini è stata anche attuata nel caso dell'onorevole Misiano.

Da questo punto di vista, nessuna ragione se non nella legalità e nella legge scritta è quella per cui siamo stati obbligati a portare la convalida dell'onorevole Mattoli, Amici, Valentini e Netti, separatamente da quella dell'onorevole Misuri, per la quale vi è relazione scritta.

L'onorevole Zilocchi dice: dal momento che vi trovate in queste condizioni, scompare la questione di procedura; perchè non rinviare tutto?

Oggi non è più questione di procedura; la Giunta ha giudicato, ed ha giudicato nel merito. Se ci fossimo trovati di fronte a questioni di procedura, avremmo rinviata questa discussione per non far perdere alla Camera questa giornata.

Ma dal momento che siamo obbligati a portarla qui, siamo nei limiti e nel campo del merito, e non ci serviamo di difesa procedurale.

Ella mi domanda, onorevole Zilocchi, perchè per sette mesi è stata sospesa la decisione della Giunta.

Perchè ella, relatore, l'ha proposto; ed ha detto alla Giunta che la contestazione del Misuri, e tutte le altre contestazioni che erano alla sbarra, avrebbero potuto portare tale luce sugli altri per cui la Giunta, in piena coscienza, avrebbe potuto procedere alla contestazione degli altri.

La contestazione si è fatta, i documenti sono stati presentati dagli avvocati, i quali hanno parlato, ed ella, onorevole relatore, non ha potuto concludere niente a carico degli altri.

Ed allora l'onorevole Zilocchi...

ZILOCCHI. Dica tutto, dica tutto!

GRASSI. ...aveva proposto il Comitato inquirente, nei riguardi dell'onorevole Misuri, lasciando in sospeso il giudizio per tutti gli altri candidati della lista. (*Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Tutta la Camera conosce ciò; non c'è dubbio su questo. Non staremo qui a discutere se fossimo d'accordo.

È nella questione di merito che non siamo d'accordo. Intendiamoci. Io, presidente della Giunta delle elezioni, sono rimasto estraneo alla contesa; ma in questo momento ho il dovere e l'onore di difendere l'operato della maggioranza della Giunta.

Ora, onorevole Zilocchi, ella sa che da tutto l'insieme contro gli altri onorevoli colleghi, che vengono dopo Misuri, non c'è stato niente da ridire.

C'è l'impressione di parte della Giunta, e molti colleghi lo hanno rilevato, che effettivamente nel collegio di Perugia ci siano state delle violenze (*Commenti*); ma violenze obiettive, le quali possono essere precisate, in alcune sezioni, per modo che il computo dei voti di tali sezioni potrebbe portare al massimo lo spostamento di un quoziente. Ora la Giunta ha rettificato il computo. E mentre ella, onorevole Zilocchi, aveva proposto la contestazione del capolista, perchè poteva essere attaccato per violenze individuali, la Giunta ritenendo che avrebbero potuto rimanere delle violenze obiettive con la conseguenza dell'annullamento di alcune sezioni che avrebbero potuto spostare un quoziente, bene ha fatto quando ha contestato l'onorevole Pighetti, e ha tenuto in sospeso l'Arcangeli, verso cui non fu presa nessuna deliberazione perchè non era stato proclamato dinanzi alla Camera.

La Giunta ha tutti gli elementi in mano per correggere il risultato che le violenze